

Codice A1816A

D.D. 25 novembre 2016, n. 3327

L.r. n. 45/1989 e s.m.i. - Circolare n. 4/AMD del 03/04/2012 - "Richiesta di autorizzazione per interventi di modifica e/o trasformazione del suolo in zone sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di realizzazione di edificio residenziale unifamigliare in attuazione al PEC "Area Rr10 - Lotto A02" - Comune di: Guarene (CN) - Loc.: Castelrotto, strada Boella - Proponente: Casetta Ezio - (omissis).

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44, art. 63;

VISTA la legge regionale 8.7.2008 n. 23, art. 17;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

PREMESSO che le opere di urbanizzazione (reti tecnologiche, viabilità interna risagomatura del versante per predisposizione piazzole) del PEC "Area Rr10" erano state autorizzate con D.D. n.2015/08.12/000003 rilasciata dalla provincia di Cuneo nella quale veniva prescritto che la realizzazione dei fabbricati doveva essere oggetto di specifica autorizzazione;

VISTA la richiesta di autorizzazione del progetto in oggetto ai sensi della L.r. 45/1989, pervenuta in data 26/09/2016, Prot. n. 40869, con'allegata la documentazione progettuale completa;

PRESO ATTO che, per gli effetti della L.r. 23 del 02/10/2015, a far data dal 01/01/2016, la Regione Piemonte è l'Ente competente ad emettere l'autorizzazione di cui alla L.r. 45/89, non in subdelega comunale;

PRESO ATTO che a seguito del sopralluogo congiunto in data 18/10/2016 alla presenza dei progettisti, veniva richiesta documentazione integrativa con nota n.45653 del 25/10/2016;

VISTA la documentazione integrativa,richiesta, ricevuta in data 04/11/2016 prot.46911;

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali soddisfano le esigenze tecniche rispettando le prescrizioni di seguito riportate;

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 24/11//2016, relativo all'istruttoria delle modificazioni/trasformazioni del suolo, ai sensi della L.R. 45/1989, risulta favorevole con prescrizioni;

PRESO ATTO dei versamenti, tramite bonifico Bancario n.273 del 03/11/2016 per il deposito cauzionale (ricevuto 04/11/2016 prot. 446911) e tramite bonifico bancario n.252 del 03/11/201 per il corrispettivo del rimboschimento (ricevuto il 04/11/2016, prot. 46911);

PRESO ATTO del verbale interno al Settore Tecnico Regionale di Cuneo, del 10/11/2016 risultato favorevole con prescrizioni;

IL DIRIGENTE

VISTI gli art. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare - ai sensi della Legge regionale 9.8.89 n° 45 (e ai sensi della L.R. 23/2015) - il Sig. Casetta EZIO, (omissis), ad effettuare le modificazioni/trasformazioni d'uso del suolo necessarie alla **realizzazione di un nuovo Edificio Residenziale Unifamigliare in attuazione al PEC "Area Rr10" Lotto A02**, nel comune di **Guarene (CN)**, località **Castelrotto**, per una superficie totale stimata in **628,64 mq.** ed una volumetria risultante di **438,94 mc. ca.** - sommando le quantità di scavo e riporto, sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. Comune di Guarene, Foglio n.4, Mappali n.1193, 1197, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che verrà conservato agli atti, con l'aggiunta delle seguenti **prescrizioni obbligatorie e vincolanti**:

- 1 - puntuale rispetto delle indicazioni riportate nella relazione geologica.**
- 2 - durante i lavori dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali: le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte ed incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato;**
- 3 il proponente dovrà curarsi nel tempo della corretta funzionalità delle opere di regimazione delle acque tramite manutenzioni ordinarie e straordinarie qualora se ne verificasse la necessità soprattutto dopo eventi piovosi particolarmente intensi;**
- 4 - i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo. Il terreno di scavo, eventualmente in esubero, dovrà essere opportunamente smaltito, nel rispetto della normativa relativa a terre e rocce da scavo;**
- 5 - la pendenza delle scarpate in fase di scavo (in assenza di sistemi di contenimento delle pareti) con particolare attenzione alle operazioni di sbancamento previste non dovranno avere pendenze superiori ai valori di angolo di attrito (per i terreni di copertura e per i litotipi del substrato) indicati nella relazione geologica;**
- 6 - i fronti di scavo e le scarpate di riporto, anche se provvisorie dovranno essere protetti, per tutta la durata del cantiere, dall'erosione delle acque meteoriche con teli impermeabili;**
- 7 - in ottemperanza alle indicazioni progettuali contenute nella relazione geologica, le fondazioni dovranno essere immorsate nei litotipi terziari compatti; per le fondazioni profonde su pali, previste sul lato a valle della nuova struttura, l'ammorsamento nei terreni compatti del substrato dovrà essere pari ad almeno un terzo della lunghezza complessiva;**
- 8 - tutte le superfici di scopertura dovranno essere adeguatamente inerbite;**
- 9 - dovrà essere verificata la funzionalità del sistema di raccolte delle acque d'infiltrazione al di sotto dei previsti riporti come specificato nelle planimetrie progettuali;**
- 10 - in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;**
- 11 - sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto e delle integrazioni presentate rispettando e facendo rispettare quanto indicato nel presente verbale e per quanto non espresso le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti;**
- 12 - dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori al Settore Scrivente ed al Corpo Forestale dello Stato;**

13 - al termine dei lavori dovrà essere prodotta un'apposita relazione di fine lavori, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto agli atti e le prescrizioni dettate contenente il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato;

14 - I lavori dovranno terminare entro 24 mesi a far data dalla Determinazione di Autorizzazione.

Eventuali violazioni e/o omissioni saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata).

Il Proponente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto stabilito nel presente provvedimento autorizzativo e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori dovessero derivare a persone, animali o cose, fatti salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente, da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

Si specifica che il presente provvedimento è reso ai sensi della L.r. 45/89 s.m.i. ed è relativo unicamente alla compatibilità delle modificazioni/trasformazioni con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula da eventuali problematiche relative alla corretta funzionalità delle opere, dall'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle stesse nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale è inoltre soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott.For. Elio PULZONI